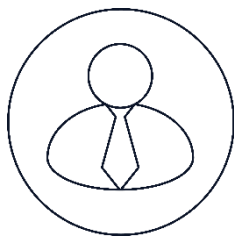




Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR

(General Data Protection Regulation) per gli utenti che usufruiscono dei servizi erogati dal centro per l'impiego

In armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e dal Codice in materia di protezione dei dati personali D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., il cui obiettivo è proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche - in particolare il diritto alla protezione dei dati personali - la informiamo sulle modalità di trattamento dei dati da lei forniti.



1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il *Titolare del trattamento dei dati personali*, di cui alla presente Informativa, è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Roma alla Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7, cap. 00145.

I dati di contatto sono:

- PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- centralino: 06.51681
- e-mail URP: urp@regione.lazio.it



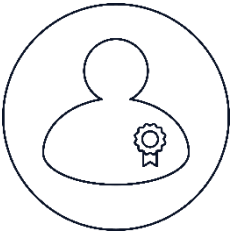
2. Responsabile della Protezione dei Dati personali *Data protection officer (DPO)*

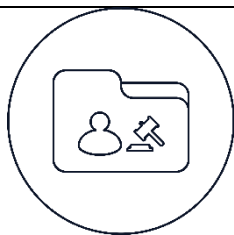
Il *Responsabile della Protezione dei Dati personali* è una figura prevista dall'art.37 del GDPR. Si tratta di un soggetto che assolve funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento medesimo. Coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del GDPR) nonché al coordinamento per l'implementazione e la tenuta dei registri delle attività di trattamento (art. 30 del GDPR).

Il Responsabile della protezione dei dati della Giunta della Regione Lazio è contattabile tramite:

- PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it
- e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it
- centralino: 06.51681
- e-mail URP: urp@regione.lazio.it



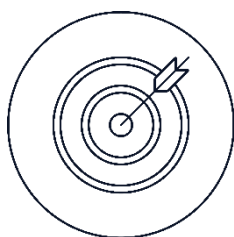
	3. Responsabili del trattamento Per il trattamento dei dati il Titolare ricorrerà alla propria società in <i>house</i>, LAZIOcrea S.p.A., individuata quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art.28 del GDPR. Il Titolare potrà avvalersi di altri soggetti, inoltre, per svolgere attività e trattamenti funzionali all'erogazione dei servizi. Su tali ulteriori soggetti, nominati come Responsabili del trattamento, saranno contrattualmente imposti opportuni obblighi in materia di protezione dei dati personali attraverso istruzioni operative che riguarderanno, in particolare, l'adozione di adeguate misure tecniche ed organizzative, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati ex art. 32 del GDPR. La Giunta Regionale, nella sua qualità di Titolare del trattamento, ha inoltre individuato nel Direttore dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro il Soggetto Designato allo svolgimento di specifici compiti e funzioni – previsti dall'art. 474 ter del R.R. 1/2002 s.m.i. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale - in relazione ai trattamenti di pertinenza dell'Agenzia medesima.
	4. Responsabili o persone autorizzate al trattamento I dati personali raccolti saranno trattati – sulla base di idonee istruzioni impartite - dai soggetti autorizzati dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro, dai collaboratori, anche esterni e dai soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di seguito descritte.
 	5. Tipi di dati trattati, finalità del trattamento e base giuridica Alla luce dell'art. 6 co. 1 lett. c) ed e) del Regolamento GDPR, l'Agenzia effettua il trattamento dei suoi dati personali (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, contatti telefonici, indirizzo PEC, mail ordinaria) e degli altri dati pertinenti alle richieste di accesso ai servizi - inclusi gli eventuali dati particolari (art. 9 del GDPR) e quelli concernenti condanne penali e reati (art. 10 del GDPR) – nel pubblico interesse e in esecuzione dell'obbligo di legge cui il Titolare è soggetto, in base a quanto disposto dagli artt. 18, 19, 20 e 21 del D. Lgs. 150/2015 e s.m.i. e dall'Allegato B al D.M. del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 11.01.2018. I dati qualificabili come “categorie particolari” saranno trattati ai sensi dell’art.9, par. 2, lett. b) del GDPR nonché del combinato disposto dall’art.9, par. 2, lett. g) del medesimo e dall’art. 2 sexies (<i>Trattamento di categorie particolari di dati personali necessari per motivi di interesse pubblico rilevante</i>), co. 2, lett. dd) del D. Lgs. 196/2003.

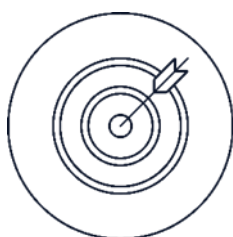


Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito ai sensi dell'art.2 *octies*, co. 3, lett. f) del D. Lgs. 196/2003.

Di seguito l'elenco dei trattamenti in relazione ai servizi erogati:

- ✓ gestione di appuntamenti, accoglienza e prima informazione;
- ✓ rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID), profilazione quantitativa e aggiornamento della Scheda Anagrafico professionale (SAP) degli utenti presi in carico dal Centro per l'impiego - artt. 19, 20 e 21 co. 2 del D. Lgs. 150/2015, artt. 4 e 5 del D.P.R. 442/00, Circolare ANPAL n. 1/2017, Circolare ANPAL n. 40/2018, L. 99/2013, Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 11 novembre 2021 e Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- ✓ orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione – art.18 co. 1 lett. a) del D. Lgs. 150/2015 e s.m.i., Deliberazione del C.d.A. ANPAL 19/2018 e Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- ✓ profilazione qualitativa approfondita - D.lgs. 150/2015, Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 11 novembre 2021, e Deliberazione ANPAL n. 19/2018;
- ✓ presa in carico integrata per soggetti in condizione di vulnerabilità, ex art. 1, co. 386 L. 208/2015 e D. Lgs. 147/2017;
- ✓ compilazione del curriculum vitae – art. 18 lett. b) e art. 20 c.3 lett. a) del D.lgs. 150/2015;
- ✓ stipula del patto di servizio personalizzato (PDS) - Artt. 20 e 21 co. 2 D. Lgs. 150/2015, Deliberazione ANPAL 19/2018 e Circolare ANPAL n. 40/2018;
- ✓ rilascio certificati (es. C2 storico) - D. Lgs. 150/2015;
- ✓ supporto all'inserimento o reinserimento lavorativo e incontro domanda-offerta - art. 20, c.3, lett. a) D. Lgs. 150/2015;
- ✓ preselezione, incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta presente sul mercato del lavoro - art. 18, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 150/2015 e s.m.i.;
- ✓ orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa – art.18, lett. d) del D. Lgs. 150/2015 e s.m.i.;
- ✓ avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo – art.18, lett. e) del D. Lgs. 150/2015 e s.m.i.;



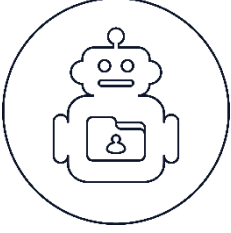


- ✓ promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio – art.18, co. 1 lett. g) del D. Lgs. 150/2015 e s.m.i., D.G.R. 576/2019, DGR 902/2019 (Tirocini per cittadini stranieri residenti all'estero) e Accordo Stato-Regioni del 25 maggio 2017;
- ✓ gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti – art.18, co. 1, lett. l) del D. Lgs. 150/2015 e s.m.i.;
- ✓ gestione di incentivi alla mobilità territoriale – art.18, co.1, lett. i) del D. Lgs. 150/2015 e s.m.i.;
- ✓ collocamento mirato, come previsto dalla L. 68/1999 s.m.i. e dal D.P.R. 333/2000;
- ✓ orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze e analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo – art.18, lett. c) del D. Lgs. 150/2015 e s.m.i. e deliberazione del C.d.A. ANPAL 19/2018;
- ✓ accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione – art.18, lett. f) del D. Lgs. 150/2015 e s.m.i., Delibera del C.d.A. ANPAL n. 1/2017 e Avviso approvato con Determinazione n. G01323 del 03/02/2023 e s.m.i.;
- ✓ Reddito di cittadinanza e stipula del patto per il Lavoro, come previsto dall'art. 4 del D.L. 4/2019 convertito con modificazioni in L. 26/2019, D.G.R. 76/2022 e Decreto MLPS n. 5/2021;
- ✓ gestione trasportabilità dell'indennità di disoccupazione e delle richieste di disoccupazione europea - Circolare INPS 132/2010, par. 4, lett. a) e b); Regolamenti (CE) n.883/2004 e n. 987/2009);
- ✓ individuazione, validazione e certificazione delle competenze - D. Lgs. 150/2015, D. Lgs. 13/2013 e D.G.R. 122/2016.

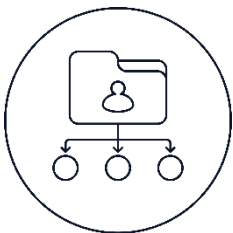
Si specifica, inoltre, che i dati forniti potranno essere trattati, nel rispetto delle regole fissate dall'art. 6 par. 1 lett. c) e lett. e) del GDPR, per le seguenti ulteriori finalità:

- ✓ realizzazione di indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi offerti o richiesti, come previsto dalla *“Direttiva sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini”* emanata nel 2004 dal Ministro della Funzione Pubblica e dall'art. 19 bis, co. 2, del D. Lgs. 150/2009. L'attività in questione non prevede il trattamento di dati particolari;

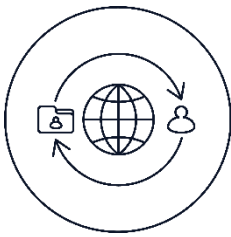


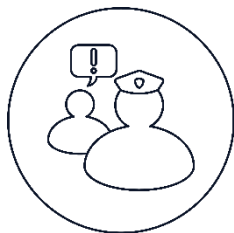
	✓ attività amministrative dirette al reinserimento scolastico e formativo – D. Lgs. 76/2005; I dati qualificabili come “particolari” potranno essere trattati ai sensi del combinato disposto dall’art.9, comma 2, lett. g) del GDPR e dall’art. 2-sexies, comma 2, lett. bb), del D. Lgs. 196/2003. ✓ attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia, anche in raccordo con altri soggetti pubblici competenti, ex art. 71 D.P.R. 445/2000. In questo caso, i dati qualificabili come “particolari”, potranno essere trattati in combinato disposto dall’art.9, par. 2, lett. g) del GDPR e dall’art. 2 sexies, co. 2, lett. l) del D. Lgs. 196/2003. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza è consentito ai sensi dell’art.2 octies, co. 3, lett. h) del D. Lgs. 196/2003; ✓ scopi storici e statistici, al fine di incrementare le possibilità d’analisi dell’Osservatorio regionale del mercato del lavoro, istituito dall’art.28 della L.R. 38/1998 e s.m.i. che ne definisce le relative funzioni. I dati qualificabili come “particolari”, in questo caso, potranno essere trattati ai sensi del combinato disposto dall’art.9, par. 2, lett. j), del GDPR in conformità con quanto disposto dall’art. 89, par. 1 del medesimo regolamento. Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, le saranno fornite ulteriori informazioni pertinenti di cui all’art. 13, par. 2, del GDPR.
	6. Natura del conferimento L’acquisizione dei suoi dati è necessaria per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di dare seguito alla richiesta e alla correlata attività.
	7. Modalità di trattamento dei dati In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e piattaforme telematiche con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Nello specifico, nel caso di utilizzo di piattaforme telematiche, i sistemi utilizzati sono dotati, in conformità al Capo IV del GDPR, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.



	Per semplificare l'accesso ai servizi erogati dall'Agenzia, alcuni di essi potrebbero essere forniti anche da remoto (in videoconferenza), così come stabilito dall'Allegato C) alla Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5/2022. Per tutelare la sua riservatezza, durante il colloquio non saranno effettuate videoregistrazioni o registrazioni audio, né acquisite immagini. Tuttavia, si raccomanda di evitare che le inquadrature possano cogliere aspetti della sua vita privata non indispensabili al colloquio. Nei casi in cui la base giuridica del trattamento non sia direttamente prevista <i>da una norma di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali</i>, l'Agenzia le chiederà il consenso al trattamento.
	8. Periodo di conservazione dei dati I dati verranno conservati per dieci anni, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario alla conclusione di un contenzioso legale o per adempiere a specifici obblighi di legge, in conformità con la disciplina di conservazione della documentazione amministrativa. I dati eccedenti, non pertinenti o non indispensabili eventualmente forniti non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.
	9. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza Fermo restando quanto previsto nei paragrafi nn. 3 e 4, i suoi dati potranno essere comunicati: • alle altre Strutture regionali eventualmente coinvolte nell'attuazione di Programmi e nell'erogazione di servizi o misure, anche al fine di permettere lo svolgersi delle correlate attività amministrative; • all'Agenzia Nazionale delle Politiche del Lavoro (ANPAL); • ad altri soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali (Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità per finalità ispettive, di raccolta, supporto, gestione, monitoraggio, funzioni contabili-amministrative e di controllo). I dati necessari potranno essere comunicati, inoltre: • agli operatori economici interessati ad assumere personale o ad ospitare tirocini; • a soggetti pubblici o enti accreditati ai servizi per il lavoro o alla formazione, come previsto dall'art.18, co. 2 del D. Lgs. 150/2015, qualora coinvolti nell'attuazione di Programmi e



	nell'erogazione di servizi o misure di politica attiva e in caso di bisogni complessi (art.5 D. Lgs. 147/2017); • ai soggetti che operano nell'ambito della rete dei servizi territoriali (educativi, sociali, sociosanitari o di conciliazione). Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
	10. Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all'Unione Europea I dati raccolti ed elaborati non saranno trasferiti presso Società o altri soggetti al di fuori del territorio comunitario. Con particolare riferimento ai servizi erogati da remoto, l'uso della piattaforma <i>Microsoft Teams</i> potrebbe determinare il trasferimento dei dati trattati in paesi extra Unione Europea (UE). Tale eventuale trasferimento avviene nei seguenti casi: • laddove sussista una decisione di adeguatezza della Commissione Europea, sulla base di tale provvedimento; • laddove, invece, non sussista una decisione di adeguatezza, il trasferimento avviene sulla base di clausole contrattuali <i>standard</i> conformi alla Decisione 2010/87/UE della Commissione Europea. In ogni caso il trasferimento in parola si configura come necessario per importanti motivi di interesse pubblico - a norma dell'art. 49, par. 1, lett. d) e par. 4 del GDPR- connessi al perseguimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia amministrativa secondo i principi della L. 241/90 e del D. Lgs.150/2009. Per informazioni sulle modalità di trattamento dei dati raccolti a seguito dell'utilizzo di <i>Microsoft Teams</i>, si invita a leggere le note informative rinvenibili al seguente indirizzo web: https://learn.microsoft.com/it-it/microsoftteams/teams-privacy.
	11. Diritti degli interessati e diritto di reclamo Può esercitare in qualunque momento i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR ove applicabili. Fra questi si segnalano: il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge. Per l'esercizio di tali diritti, le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati (paragrafo n. 1).



Qualora ritenga che il trattamento dei propri dati personali sia stato effettuato dal Titolare, in violazione di quanto previsto dal GDPR, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come stabilito dall'art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito *web* ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it o di adire l'autorità giudiziaria (art. 79 del GDPR).